

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-751 del 18/02/2020
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ARTT. 5, 6, 27 E 36 - - CASALE SPA - DOMANDE 08.04.2015 DI RINNOVO E 11.06.2018 DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FELINO (PR), LOC. CASALE.RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE E DINIEGO VARIANTE. PROC PRPPA0556. SINADOC 8989.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-760 del 17/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006

(Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); l r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 7/2016, n. 88/2016, n. 114/2017, n. 58/2018 n. 112/2018 e n. 113/2018 con cui è stato conferito e confermato al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

– il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);

– la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

– le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque

2000/60/CE); le d.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

– la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO:

-che con Provvedimento n. 17639 del 14.11.2005 è stato concesso alla Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341, di derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee, in loc. Casale del Comune di Felino, nella quantità massima di 3,3 l/sec. e volume annuo di prelievo di 20000 mc per uso industriale, con successivo rinnovo n. 11059 del 15.09.2011 e Variante sostanziale n 13043 del 17.10.2013 fino alla data del 31.12.2015 ai sensi dell'art. 47 del Regolamento Regionale n. 41/2001 codice pratica PRPPA0556;

-che in data 08.04.2015, protocollo n. 225251 la Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341 ha presentato istanza di rinnovo della concessione suddetta;

-che in data 14.02.2017, protocollo n. 2513 la Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341 ha presentato istanza di variante non sostanziale, per riperforazione pozzo, della concessione suddetta con rilascio del relativo provvedimento autorizzativo con Determina 1384 del 15.03.2017;

-che in data 11.06.2018, protocollo n. 12178 la Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341, ha presentato ulteriore istanza di variante non sostanziale, per riperforazione pozzo, della concessione suddetta con rilascio del relativo provvedimento autorizzativo con Determina 3593 del 12.07.2018;

ATTESO che essendo decorsi i termini fissati per l'esecuzione dei lavori e la presentazione della relazione asseverativa sull'esecuzione degli stessi, il Servizio istruttore, con nota PG/2019/184963 del 02.12.2019, ha notificato alla Società Casale S.p.A., preavviso di diniego assegnando il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica ai sensi degli art 22 RR n. 41/2001, art. 10 bis L n. 241/1990, per presentare la Relazione tecnica finale asseverativa dei lavori eseguiti nel rispetto del provvedimento autorizzativo, o in alternativa dichiarazione circa la mancata esecuzione dei lavori autorizzati;

che il termine assegnato per gli adempimenti di cui sopra è trascorso senza che la Società Casale S.p.A. abbia adempiuto a quanto richiesto;

SI RITIENE pertanto sulla base dell'istruttoria esperita e delle valutazioni di cui sopra che la suddetta variante alla concessione **non possa essere rilasciata** in forza del disposto dell'art. 22, lett. g) del Regolamento Regionale n. 41 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2385 in data 12.11.2001, per la decorrenza dei termini fissati per l'esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento e la mancata presentazione della relazione tecnica asseverativa sui lavori eseguiti, di cui all'Autorizzazione n. 3593 del 12.07.2018;

ESAMINATA quindi la documentazione presentata a corredo della domanda di rinnovo della concessione da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell'atto di concessione in rinnovo

DATO ATTO:

-che l'istruttoria d'ufficio effettuata sull'istanza di rinnovo della concessione in oggetto, ha consentito la verifica della rispondenza delle opere di captazione principali ed accessorie alla documentazione agli atti e alle condizioni della concessione originaria;
-che non sono stati acquisiti agli atti i pareri dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e della Provincia di Parma, in quanto trattasi di domanda di rinnovazione semplice non condizionata a parere né soggetta a pubblicazione;

ACCERTATO che:

- il concessionario ha provveduto al versamento della somma di € 87,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento approvato con RD n. 1285/1920, e DGR n. 2326 del 22.12.2008;
- il concessionario è tenuto al versamento della somma di € 165,60 a titolo di integrazione per aggiornamento del deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 154 della LR n. 3/1999 e art 8 della LR n. 2/2015, a garanzia degli obblighi che il medesimo viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita allo scadere della concessione medesima;

che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Repulsione*", definiti dalla medesima direttiva, risultando conseguentemente compatibile nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento con limitazione della durata della concessione a 5 anni;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria esperita che il rinnovo della concessione possa essere rilasciato ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, per la durata di 5 anni dalla data del 01.01.2016, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare di cui all'atto n. 13043 del 17.10.2013, che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento salvo quanto di seguito disposto;

DETERMINA

a) il diniego della variante non sostanziale alla concessione, codice pratica PRPPA0556, richiesta dalla Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341, con l'istanza 11.06.2018, protocollo n. 12178, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la decorrenza dei termini fissati per l'esecuzione dei lavori di perforazione dal provvedimento e la mancata presentazione della relazione tecnica asseverativa sui lavori eseguiti con conseguente revoca del provvedimento di Autorizzazione n. 3593 del 12.07.2018;

b) di assentire alla Società Casale S.p.A., c. f. 00437500341,, il rinnovo della

concessione, codice pratica PRPPA0556, a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Felino (PR), località Casale, destinata ad uso industriale, nella medesima località per la quantità di 3,3 l/sec e un consumo annuo pari a 20000 mc;

c) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione;

E' fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 del mantenimento di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

d) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n 787/2014, per 5 anni fino alla data del 31.12.2020, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 13043 del 17.10.2013 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

e) di fissare in € 2119,60 il valore del canone annuo 2020, con onere di pagamento delle eventuali annualità arretrate insolite, dando atto che gli importi delle annualità successive saranno da versare entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento, art 8 della LR n. 2/2015;

f) di fissare in € 165,60 l' importo da versare ad integrazione del deposito cauzionale già costituito ai sensi dell'art 154 della LR n. 3/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015;

g) di dare atto:

- che ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015, gli importi successivi dovranno essere versati entro il 31 marzo dell'annualità di riferimento e che gli stessi saranno aggiornati, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2 del 30/04/2015, "tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dall'1 gennaio. L'aggiornamento o la rideterminazione dei canoni, l'eventuale individuazione di ulteriori tipologie di utilizzo o categorie di esenzione sono effettuati mediante apposita deliberazione della Giunta regionale che deve essere adottata entro il 31 ottobre di ogni anno dell'anno precedente a quello di riferimento";

- che “qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente”.

h) di dare atto, altresì, che le somme versate saranno introitate negli appositi capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale;

l) di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs. n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

m) di provvedere all'esecuzione di questo atto notificandolo tramite invio mediante posta elettronica certificata.

n) di provvedere all'esecuzione di questo atto pubblicandolo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.